

Relazione della Commissione Autovalutazione sul questionario rivolto ai docenti  
Anno scolastico 2013-2014

Commissione Autovalutazione d'Istituto:

Prof.ssa Antonella Annesini, Prof.ssa Maria Carla Piana Agostinetti, Prof. Bruno Zannini Quirini

- Il questionario “I docenti e il liceo”, formulato dalla Commissione, è stato distribuito agli insegnanti nella mattinata di venerdì 4 aprile 2014 indicando come data di consegna lunedì 14 aprile 2014: si è chiesto di inserire il questionario, compilato in forma anonima, in un’urna appositamente predisposta in Sala Biblioteca. Su 57 docenti, in servizio quest’anno nella scuola, 48 hanno riconsegnato il questionario compilato.
- Le domande erano organizzate in tre aree per un totale di 57 domande e offrivano ciascuna quattro opzioni di risposta: “Per nulla”, “Poco”, “Abbastanza”, “Molto”.
- In 56 risposte su 57 la somma degli “Abbastanza” e dei “Molto” è stata superiore alla somma dei “Per nulla” e dei “Poco”: le risposte si sono concentrate sull’opzione “Abbastanza” (43,85 %), ma il “Molto” ha raggiunto comunque la significativa percentuale del 27,63 %. In altri 5 casi, oltre all’unico negativo sopra citato (somma delle due opzioni negative pari a 25 sul totale di 48), la somma di “Per nulla” e “Poco” è stata compresa tra 20 e 22, sempre sul totale di 48.
- La prima sezione, relativa all’organizzazione del liceo, comprendeva diciotto domande. Particolarmente positivi i giudizi sull’adeguatezza degli strumenti multimediali in dotazione, sul funzionamento del consiglio di classe, sull’operato delle quattro figure strumentali, sul lavoro delle due segreterie; 40 docenti su 48 si dicono informati sulle misure di sicurezza e di tutela della salute adottate dalla scuola. Buona la valutazione relativa alla rispondenza delle attività del POF rispetto alle esigenze della didattica e degli studenti, sull’efficacia della comunicazione all’interno dell’Istituto (i mezzi più utili, pressoché a pari merito, risultano circolari, sito web e posta elettronica), sulla propria conoscenza delle normative che regolano il rapporto di lavoro, sulla propria collaborazione finalizzata a rendere più funzionali gli organi collegiali, a migliorare l’organizzazione della scuola e a risolvere i problemi pratici che di volta in volta si presentano. Più critico, anche se sempre prevalentemente positivo, il giudizio sulla pulizia della scuola, sul funzionamento del Collegio dei docenti, sulla propria disponibilità a collaborare con le figure strumentali e sulla propria informazione in merito alle delibere del Consiglio d’Istituto. Da segnalare, come elemento negativo, che 25 docenti su 48 ritengono che nelle decisioni prese nella scuola il punto di vista degli insegnanti conti poco (19) o addirittura nulla (6).
- La seconda sezione, relativa alla didattica, comprendeva quattordici domande. La totalità dei docenti dichiara di dedicare abbastanza o, per lo più, molto tempo a casa alla programmazione del lavoro in classe, e dichiara – sempre con prevalenza dell’opzione “molto” – di rendere trasparenti i criteri di valutazione, di considerare obiettivo importante il recupero degli studenti in difficoltà; d’altra parte, per quanto riguarda le attività integrative di recupero, una ristretta maggioranza (25 su 48) si dichiara disponibile a svolgerle. Con poche eccezioni (da una a tre), i docenti dichiarano di considerare obiettivo altrettanto importante la valorizzazione degli studenti più bravi e di applicare i criteri di valutazione dell’area disciplinare e del POF; medesima situazione (46 “abbastanza”/“molto” su 48) in

merito alla consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme di sicurezza e al proprio dovere di renderne partecipi gli studenti. La maggioranza ritiene abbastanza utile la programmazione per aree disciplinari: chi avanza riserve al riguardo preferisce per lo più agire autonomamente (10) o argomentare e far valere la sua opinione nelle riunioni di dipartimento (10); in quattro propongono incontri più frequenti di confronto e verifica. Le tecnologie, i sussidi e le attrezzature in dotazione vengono ritenute un supporto molto valido della didattica. Netta prevalenza di "molto" là dove ci si esprime riguardo all'importanza assegnata da ciascuno alla didattica per competenze. Una buona maggioranza ricorre per lo più al libro di testo come strumento di lavoro (15 su 48 dichiarano invece di adoperarlo per nulla o poco), e sempre una buona maggioranza programma i tempi delle verifiche con i colleghi del consiglio di classe. In pochi casi si avverte la necessità di dedicare tempo al mantenimento della disciplina durante le ore di lezione.

- La terza sezione, relativa all'area personale, comprendeva ventidue domande. Con l'unica eccezione di un voto non espresso, tutti i docenti ritengono importante che, all'interno del consiglio di classe, vi sia reciproco rispetto del lavoro svolto da ciascun docente; con poche riserve (da 1 a 5) i docenti si dichiarano soddisfatti del loro lavoro, si confrontano con i colleghi sulle problematiche della scuola, si impegnano a dare indicazioni uniformi agli studenti, informano i genitori circa la programmazione, sono pronti ad assumersi le responsabilità connesse alla risoluzione di problemi. In merito ai fattori che favoriscono, a giudizio dei docenti, la collaborazione tra loro, essi sono, nell'ordine : 1) il consiglio di classe; 2) lo scambio di esperienze e materiali didattici; 3) la collaborazione ad un medesimo progetto didattico; 4) la partecipazione ad attività di scambio e viaggi d'istruzione; 5) l'appartenenza al medesimo dipartimento; 6) l'appartenenza ad una stessa commissione; singoli docenti aggiungono poi il collegio docenti, la reciproca stima personale, la preparazione dei docenti e la partecipazione a corsi di aggiornamento; in un caso si propongono riunioni interdipartimentali. Una netta maggioranza si sente pienamente corresponsabile della vita dell'Istituto, sostiene le iniziative e le proposte del Dirigente Scolastico, si pone come obiettivo che il suo lavoro sia apprezzato da studenti e genitori, ritiene di favorire il coinvolgimento costruttivo dei genitori, è soddisfatta della collaborazione del personale ATA, si sente arricchita da un punto di vista professionale dal lavoro svolto in questa scuola. Un numero inferiore rispetto alle rilevazioni precedenti riportate per questa sezione, ma sempre maggioritario, compreso tra 29 e 35 su 48, partecipa volentieri a progetti didattici e ad attività di aggiornamento, ritiene che il suo lavoro sia apprezzato dal Dirigente Scolastico, che i genitori si occupino adeguatamente dello studio dei figli, che questa scuola offra la possibilità di vedere valorizzato il proprio contributo professionale, sa a chi rivolgersi in caso di necessità, si sente adeguatamente rappresentato dalla RSU; 35 su 48 ritengono che la qualità complessiva della scuola sia in crescita; per 28, abbastanza; per 7, molto. Per quanto riguarda la gratificazione che, nel proprio lavoro, ritiene essere più soddisfacente, una stretta maggioranza (26 su 48) mette al primo posto l'essere apprezzato dagli studenti (e 19 mettono questa indicazione all'ultimo posto); il primo posto all'apprezzamento da parte dei colleghi viene attribuito da 10 docenti; il primo posto all'apprezzamento da parte del Dirigente Scolastico viene invece attribuito da 8 docenti. Vale la pena rilevare che in diversi casi sono stati assegnati degli ex-aequo che talvolta escludevano il primo posto, non assegnato evidentemente ad alcuna delle tre componenti indicate.

Roma, 15 maggio 2014

*Firme alla pagina successiva*

La Commissione

Prof.ssa Antonella Annesini:.....

Prof.ssa Maria Carla Piana Agostinetti:.....

Prof. Bruno Zannini Quirini:.....